

Episode 32

Introduction

Silvia: Oggi è giovedì 22 agosto 2013. Ciao a tutti! State ascoltando una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Ciao a tutti!

Silvia: Oggi parleremo degli ultimi avvenimenti in Egitto, dove nuovi disordini sono scoppiati lo scorso mercoledì, dell'imputazione dell'ex presidente e capo delle forze armate del Pakistan, Pervez Musharraf, accusato di essere il mandante dell'omicidio della leader dell'opposizione ed ex primo ministro, Benazir Bhutto, dell'approvazione dell'uso medico di marijuana per curare i bambini nel New Jersey, e, infine, ricorderemo un grande romanziere americano, Elmore Leonard, scomparso lo scorso martedì.

Emanuele: Un bel po' di cui parlare!

Silvia: Sì, faremo una bella chiacchierata oggi! Ma andiamo avanti con la presentazione del programma. Apriremo la seconda parte della trasmissione con il segmento dedicato alla grammatica italiana. Avremo una conversazione piena di esempi sul tema grammaticale di oggi - gli aggettivi indefiniti nessuno e tutto. E, anche questa settimana, concluderemo poi il programma con una nuova locuzione idiomatica - Dare del filo da torcere. Un dialogo divertente ed esaustivo ci spiegherà il significato di questa espressione.

Emanuele: Perfetto! Penso proprio che siamo pronti per cominciare.

Silvia: In questo caso, non perdiamo altro tempo! Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Crisi in Egitto

L'Egitto attraversa uno stato di emergenza in seguito al bagno di sangue provocato dalla repressione messa in atto dal governo provvisorio nei confronti degli islamisti, che protestano contro la cacciata di Mohammed Morsi, avvenuta il 3 luglio scorso. L'allontanamento dal potere del presidente democraticamente eletto ha provocato una crisi politica e costituzionale di intensità crescente, a livello nazionale. La Fratellanza Musulmana ha organizzato proteste quotidiane nella capitale Il Cairo e in tutto paese. Durante la scorsa settimana, circa 900 persone sono state uccise, tra cui numerosi sostenitori dell'ex presidente Morsi, e diversi soldati e agenti di polizia.

Lo scorso martedì, il governo militare provvisorio egiziano ha arrestato Mohammed Badie, leader spirituale dei Fratelli Musulmani. Badie sarà detenuto per un periodo di 15 giorni, durante il quale saranno svolte indagini relative alle accuse di incitamento alla violenza e uccisione di manifestanti, secondo quanto dichiarato dal ministro dell'interno egiziano. Contemporaneamente a Badie sono stati arrestati circa un centinaio di militanti della Fratellanza Musulmana.

Il governo provvisorio egiziano sta contemplando la possibilità di dichiarare fuorilegge l'organizzazione. L'attuale governo è oggetto di crescenti pressioni da parte dei media e della classe politica laica, i quali chiedono che la Fratellanza Musulmana sia dichiarata un'organizzazione terroristica. Di fatto, la Fratellanza Musulmana ha trascorso in qualità di organizzazione illegale la maggior parte degli 85 anni

che sono passati dal momento della sua creazione.

- Emanuele:** Beh, l'euforia che aveva seguito le dimissioni del presidente Hosni Mubarak nel febbraio 2011 appare ora molto lontana. Persino Mubarak è tornato! Un tribunale egiziano ha infatti ordinato la scarcerazione dell'ex presidente, che era stato incriminato in un caso di corruzione.
- Silvia:** Sì, Emanuele, gli eventi in corso hanno profondamente scisso il paese. La crisi ha interrotto molte amicizie e, in alcuni casi, generato nuove ostilità tra vicini di casa. E, con ogni probabilità, la violenza non finirà molto presto.
- Emanuele:** Dunque, che cosa sta facendo la comunità internazionale in proposito? Tu pensi che gli Stati Uniti e l'Europa dovrebbero porre fine all'invio di aiuti in Egitto? E con chi dovrebbero schierarsi gli Stati Uniti? Dovrebbero appoggiare i militari oppure i manifestanti che protestano contro la destituzione di un presidente democraticamente eletto?
- Silvia:** Tagliare gli aiuti americani probabilmente non risolverebbe granché, soprattutto perché l'Arabia Saudita ha già detto che considererà la possibilità di inviare assistenza di entità paragonabile, qualora l'amministrazione Obama decidesse di interrompere il proprio sostegno.
- Emanuele:** In un modo o nell'altro, è necessario porre fine a questa ondata di repressione e violenza. Io credo che sia molto importante che la comunità internazionale esprima una posizione chiara... Ma sono indeciso riguardo alla questione degli aiuti.
- Silvia:** Io penso che dovremmo continuare a sostenere il popolo egiziano, e, allo stesso tempo, esprimere il nostro allarme di fronte alla situazione attuale.

News 2: L'ex-presidente pakistano è stato accusato in relazione all'omicidio di Benazir Bhutto

Martedì, l'ex-presidente pakistano e capo dell'esercito Pervez Musharraf è stato accusato in relazione all'assassinio nel 2007 del leader dell'opposizione ed ex primo ministro Benazir Bhutto. Musharraf è accusato di omicidio, cospirazione per omicidio, e favoreggiamento di omicidio. Attualmente è agli arresti domiciliari.

Bhutto è stata uccisa in un comizio elettorale a Rawalpindi nel dicembre del 2007. Altri sei sono stati accusati insieme con Musharraf, tra cui quattro sospetti militanti e due alti funzionari di polizia. La corte ha fissato la prossima udienza per il 27 agosto.

Bhutto era la figlia dell'ex primo ministro Zulfikar Ali Bhutto. È stata eletta due volte primo ministro del Pakistan. Nel 2007 è tornata in Pakistan dopo anni all'estero, nell'ambito di un accordo in cui Musharraf le permetteva di ritornare per partecipare alle elezioni che si sarebbero tenute nel 2008. Il suo assassinio ha scatenato proteste di massa ed il suo Partito Popolare del Pakistan ha vinto una clamorosa vittoria nei sondaggi permettendo al suo vedovo, Asif Ali Zardari, di assumere la presidenza.

Emanuele: Questo è un caso assolutamente senza precedenti!

Silvia: L'atto di accusa di un ex-presidente?

Emanuele: No, un sacco di ex presidenti sono stati incriminati. Ciò che è senza precedenti è l'esercizio del potere da parte di un tribunale civile in un paese a lungo dominato dai militari della nazione. Non dimentichiamo che il generale Musharraf è stato anche capo dell'esercito.

Silvia: Capisco.

Emanuele: I militari hanno controllato il potere politico, direttamente o indirettamente, per la maggior parte dei loro 66 anni di storia, nessun tribunale civile ha mai accusato un capo in servizio per un delitto politico.

Silvia: Quale pensi sia la motivazione del giudice civile? La vendetta?

Emanuele: Vendetta?

Silvia: Sì. Musharraf ha cercato di far dimettere l'intera alta magistratura nel 2007.

Emanuele: Forse. Oppure potrebbe semplicemente essere l'occasione per aprire nuovi orizzonti nella storia legale del Pakistan per l'incriminazione di un ex capo dell'esercito.

News 3: Il governatore di uno stato degli Stati Uniti approva la marijuana medicinale per i bambini

La scorsa settimana, il governatore del New Jersey, Chris Christie, ha dato l'approvazione condizionata per la legge che renderebbe più facile, per i bambini malati cronici, ottenere trattamenti con la marijuana medicinale.

La marijuana medicinale è già disponibile per i minori ai sensi della vigente legge nello stato del New Jersey. Le normative prevedono l'approvazione di un pediatra e di uno psichiatra. Il governatore Christie ha concordato la disposizione che consente la produzione di una forma commestibile di marijuana e che permette di crescere più di 3 ceppi della pianta.

La questione ha guadagnato l'attenzione nazionale questa settimana, quando Brian Wilson, padre di una bambina di due anni affetta da una forma di epilessia, affrontò Christie. Ciò fu registrato da emittenti televisive locali. Wilson disse: "Un ceppo di cannabis, che contribuirebbe a migliorare gli attacchi di mia figlia, non è attualmente consentito dai regolamenti del New Jersey."

La marijuana medicinale è consentita in 20 stati e nel Distretto della Columbia. I pareri del pubblico americano sull'uso della marijuana sono cambiati negli ultimi anni, con sempre più persone a credere che la marijuana come medicinale dovrebbe essere resa disponibile per la prescrizione.

Emanuele: Silvia, ci sono dei fatti, da una parte, e c'è una lunga storia di lotta contro la marijuana, dall'altra parte. Questa bambina dal New Jersey non è l'unica bambina che è stata aiutata dalla marijuana medicinale.

Silvia: Eppure, la marijuana medicinale presenta ancora una grande polemica.

Emanuele: Sì! C'è una grande polemica! Ma almeno c'è un discorso serio su di essa. Nel 1972, il Congresso degli Stati Uniti ha reso la marijuana una sostanza controllata che non aveva "alcun uso medico accettato".

Silvia: Ok, ma noi abbiamo i fatti che hanno dimostrato che si sbagliavano.

- Emanuele:** Molti stati negli Stati Uniti hanno già legalizzato l'uso medico della marijuana. I sostenitori della marijuana medicinale dicono che potrebbe aiutare i sintomi del cancro, dell'AIDS, della sclerosi multipla, e per il dolore, il glaucoma e l'epilessia. Citano dozzine di studi e relazioni, e l'uso della marijuana come medicina in tutta la storia del mondo. Ed ora, siamo tutti consapevoli di molti bambini con sindrome di Dravet, che sono stati aiutati con uno specifico ceppo di marijuana.
- Silvia:** Hai ragione. Ma cerchiamo di capire gli oppositori della marijuana medicinale. Essi sostengono che la marijuana è troppo pericolosa da usare. Dicono che la marijuana crea dipendenza e porta all'uso di droghe più pesanti.
- Emanuele:** Continuo a sentire che non è dipendenza.
- Silvia:** E l'affermazione che la marijuana medicinale è una facciata per la legalizzazione della droga e l'uso ricreativo?
- Emanuele:** Ma questi argomenti non sono medici, sono politici.
- Silvia:** Ma la nostra società deve considerare attentamente tutti gli argomenti, medici, sociali, ecc, ecc... Giusto? ... Comunque, sono molto felice che questa bambina dal New Jersey avrà il suo farmaco e che inizierà a sentirsi meglio molto presto!

News 4: Muore Elmore Leonard, maestro del giallo

Elmore Leonard, celebre romanziere e sceneggiatore americano, si è spento lo scorso 20 agosto. Aveva 87 anni.

Leonard iniziò la propria carriera letteraria negli anni '50 scrivendo racconti western, e poi passò alla narrativa poliziesca. Tra i suoi libri più famosi ricordiamo *3:10 to Yuma* (tradotto in Italia come *Quel treno per Yuma*), *Get Shorty* (tradotto come *La scorciatoia*), e *Out of Sight*. Il quarantasettesimo libro di Leonard, *Blue Dreams*, avrebbe dovuto essere pubblicato quest'anno. Dalle sue opere vennero tratti più di 25 film e programmi televisivi.

In un saggio pubblicato nel New York Times, Leonard elencò 10 regole per scrivere narrativa, tra cui, "Cerca di omettere le parti che i lettori tendono a saltare" e "se sembra letteratura, lo riscrivo."

Nato a New Orleans, Leonard visse gran parte della sua vita a Detroit. Decise di diventare scrittore dopo aver letto da ragazzo *Niente di nuovo sul fronte occidentale* di Erich Maria Remarque.

- Emanuele:** Leonard è stato un eccellente autore di romanzi polizieschi! L'anno scorso ricevette la medaglia del National Book Foundation.
- Silvia:** È un riconoscimento prestigioso?
- Emanuele:** Molto! La lista dei vincitori include scrittori americani molto famosi, come Toni Morrison, John Updike, Ray Bradbury, Arthur Miller, e molti altri celebri autori. Stephen King, per esempio, ha vinto questo premio nel 2003.
- Silvia:** Devo dire che non sono una grande lettrice di narrativa poliziesca. I pochi romanzi che ho cercato di leggere avevano troppi dettagli macabri su torture e omicidi. Non potevo dormire la notte. Inoltre, non riuscivo a provare simpatia per i protagonisti. I personaggi erano semplicistici e monodimensionali.

- Emanuele:** Hai letto qualcuno dei libri di Leonard?
- Silvia:** No, lo devo ammettere...
- Emanuele:** Sono sicura che hai visto qualche film basato sui suoi libri. Forse hai visto *Out of Sight*, con George Clooney e Jennifer Lopez?
- Silvia:** Certo! E sai che ti dico? Mi è davvero piaciuto.
- Emanuele:** È una bella storia con molti colpi di scena. I dialoghi sono divertenti. E ci sono molti personaggi interessanti, un detective dal cuore tenero, una banda di personaggi devianti ed eccentrici e un criminale violento e psicotico.
- Silvia:** A dire il vero, non ricordo molto bene la trama. In definitiva, ricordo il film come una storia d'amore. E il fatto che i due personaggi principali siano interpretati da George Clooney e Jennifer Lopez è un immenso punto a favore!

Grammar: The indefinite adjectives: *nessuno* and *tutto*

- Silvia:** Domani andrò al museo a vedere una mostra veramente eccezionale. Saranno esposte le famose tre false sculture del pittore Amedeo Modigliani.
- Emanuele:** E cosa ci sarebbe di tanto eccezionale? Io non vedo **nessun** valido motivo per vedere dell'arte contraffatta.
- Silvia:** Il motivo c'è, **tutte** e tre le sculture, infatti, non sono delle copie, ma opere d'arte assolutamente originali.
- Emanuele:** Silvia, aspetta, prima mi dici che le sculture sono false e adesso che sono **tutte** e tre originali. Ma ti stai prendendo gioco di me?
- Silvia:** Abbi pazienza e fammi spiegare meglio. In questa mostra il protagonista assoluto non è l'arte ma **tutta** la burla che c'è dietro.
- Emanuele:** Di che burla parli? Perdonami, ma devo dirti a cuore aperto che continuo a non capire.
- Silvia:** Davvero non ne sai proprio nulla? **Tutti** hanno sentito parlare dello scherzo che tre studenti e un artista nel 1984 giocarono a **tutti** i maggiori critici d'arte italiani.
- Emanuele:** Io non ne so niente, anzi adesso devi dirmi **tutto**! Dai, raccontami per filo e per segno quello che è successo.
- Silvia:** Allora... Come tu ben sai, Modigliani era di Livorno e in città **tutti** conoscevano la leggenda secondo la quale l'artista aveva gettato alcune sue sculture in uno dei canali della città.
- Emanuele:** Questo suo gesto non mi stupisce. Conoscendo il suo temperamento... È probabile che Modigliani abbia reagito male a qualche critica.
- Silvia:** È possibile... Dunque, mentre **tutti** celebravano i cent'anni dalla scomparsa dell'artista, gli organizzatori di una mostra decisero di cercare le misteriose sculture.
- Emanuele:** Ma di canali a Livorno ce ne sono tanti, come fecero a scegliere il punto giusto per cominciare a cercarle?
- Silvia:** La leggenda racconta che un vecchio marinaio avesse visto Modigliani spingere una carriola verso un canale, e che avesse poi sentito il rumore di qualcosa di pesante cadere in acqua.

- Emanuele:** È così che furono ritrovate le tre sculture? Ma **nessuna** persona di buonsenso ci crederebbe! Ma dimmi, si fecero poi delle analisi per provarne l'autenticità??
- Silvia:** Ma certo! Pensa che **tutti** gli storici e critici dell'arte erano sicuri che dietro a quelle sculture ci fossero le mani di Modigliani. Poi, qualche mese dopo, tre ragazzi livornesi confessarono che una di quelle statue era opera loro.
- Emanuele:** Ecco la burla! T'immagini lo stupore di **tutti**? Dev'essere stato uno shock. Ma come fecero i ragazzi a provare che la scultura era un falso?
- Silvia:** Ne realizzarono una replica in diretta TV, davanti a **tutti** gli italiani. Poi, qualche giorno dopo, si scoprì anche l'identità dell'artista che aveva scolpito le altre due sculture.
- Emanuele:** E com'è finita questa storia? Si sa quale fu il motivo che spinse tre studenti e un artista a fare **tutto** questo?
- Silvia:** I ragazzi lo fecero per gioco. L'artista, invece, perché voleva dimostrare come l'attribuzione di valore a un'opera d'arte fosse un fatto soggettivo, legato più alle dinamiche di mercato che a quelle dell'arte.

Expressions: Dare del filo da torcere

- Emanuele:** La vuoi sapere una curiosità? Lo sai qual è il best seller più venduto nella storia?
- Silvia:** Questa domanda è troppo facile, è la Bibbia. Tu, piuttosto, sai qual è stato il primo best seller italiano ad avere successo internazionale?
- Emanuele:** Ecco, lo sapevo! Facevo meglio a stare zitto! Adesso questa domanda mi **darà del filo da torcere**. Ti dispiacerebbe darmi un piccolo aiuto?
- Silvia:** Certo! Si tratta di un romanzo scritto da un autore siciliano nel dopoguerra. Negli anni sessanta, poi, ne venne anche tratto un film.
- Emanuele:** Se sui libri mi **dai del filo da torcere**, sui film, invece, sono imbattibile. Per indovinarne il titolo, mi basta sapere soltanto chi era il regista e il nome di qualche attore.
- Silvia:** Il film è stato diretto da Luchino Visconti e gli attori più famosi sono Burt Lancaster, l'affascinante Alain Delon e la bellissima Claudia Cardinale.
- Emanuele:** Ma è troppo facile! Il film è *The Leopard* o, come si direbbe in italiano, *Il Gattopardo*. Adesso che ho capito di cosa parli, puoi farmi tutte le domande che vuoi.
- Silvia:** Va bene, come preferisci. Allora, ora provo a **darti ancora del filo da torcere**. Sapresti dirmi il nome dello scrittore?
- Emanuele:** Semplicissimo! È Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Silvia, questa tua domanda mi delude, in verità mi aspettavo qualcosa di più difficile.
- Silvia:** So io cosa potrà **darti del filo da torcere**. Mi sapresti dire perché l'autore intitola il suo romanzo proprio *Il Gattopardo*? Cosa c'entra il nome di questo felino con il libro?
- Emanuele:** Hm... Fammi riflettere un attimo. Effettivamente, nulla, e nemmeno nel film appare ma un gattopardo. Forse... potrebbe essere lo stemma di famiglia.
- Silvia:** Ottima deduzione, Emanuele! Vediamo se sai questo... Da chi prese ispirazione l'autore per sviluppare la trama del romanzo?

Emanuele: Questa domanda sì che mi **dà del filo da torcere**. Hm... Provo a indovinare... È possibile che la sua storia familiare sia stata una fonte d'ispirazione?

Silvia: Giusto! Infatti, secondo molti, questo non è soltanto un romanzo, ma un libro storico, basato su fatti realmente accaduti. Purtroppo l'autore non ebbe il tempo di godersi il successo.

Emanuele: Eh sì, sfortunatamente, lo scrittore morì prima della pubblicazione del romanzo. A dire il vero, nemmeno la casa cinematografica che produsse il film ebbe successo.

Silvia: Dici sul serio? Dai, non farmi stare sulle spine, dimmi di cosa si tratta.

Emanuele: Allora, ascolta! Il progetto fu così costoso che la società che produsse il film, andò quasi in fallimento.

Silvia: Davvero? Che sfortuna... Quindi si vide costretta ad abbandonare per sempre il mondo del cinema?

Emanuele: Oh no... Soltanto il settore della produzione. La società in questione era la Titanus e la storia di questa sua disavventura è raccontata anche in un bellissimo documentario.

Silvia: Davvero? Puoi dirmi il titolo? Fremo all'idea di vederlo.

Emanuele: Certo! Il film si chiama L'ultimo gattopardo: ritratto di Goffredo Lombardo e il regista è il famosissimo Giuseppe Tornatore. Allora... Buona visione!